

Illecito deontologico - Corte di Cassazione, SS.UU, sentenza n. 4994 del 2 marzo 2018

La c.d. immunità giudiziale non scrimina l'illecito deontologico

L'esimente di cui all'art. 598 c.p. non rileva in sede disciplinare, ove infatti -nell'autonomia riconosciuta dall'Ordinamento per la definizione dell'illecito deontologico- la rilevanza di un comportamento prescinde dalla sua eventuale non punibilità o liceità penale (o civile) e sussiste in ogni ipotesi di violazione dei generali doveri di probità, dignità, decoro, lealtà, fedeltà, correttezza e diligenza (Nel caso di specie, in applicazione del principio di cui in massima, la Corte ha respinto il ricorso proposto avverso Consiglio Nazionale Forense -pres. f.f. Picchioni, rel. Losurdo, sentenza del 12 luglio 2016, n. 192).

Corte di Cassazione, SS.UU, sentenza n. 4994 del 2 marzo 2018